

† Sier Domenego Trivixan el cavalier
procurator, savio dil Conseio,
tolto per sier Antonio da Mula
consier 1221. 115

A dì 18. La note e tutto il zorno fo pioza. Il
Serenissimo amalato *ut supra* ma si lieva di letto
et stassi

Di Mantoa, di l'orator Contàrini fo let-
tere di il sumario iusta il solito è qui
avanti.

Vene in Collegio l'orator di Milan per

Vene Zuan da Como, stato governador in Can-
dia et electo colonnello con ducati 40 per paga et
ha con lui fanti 25.

Nota. Morite il Borgese capitano di fanti.

In questa matina fo expedito in Quarantia Civil
al terzo Conseio il caso di la heredità fo di sier
Thomà Barbarigo, come apar per il testamento fato
1377 per esser morto sier Hironimo Barbarigo qu.
sier Andrea fo dil Serenissimo senza fioli, venendo
al più vechio sier Andrea Barbarigo qu. sier Fran-
cesco da San Trovaso come più vechio vol aver
lui il beneficio, et sententiò il ponto al Proprio sier
Matio Barbarigo è proveditor al Zante fradello dil
ditto sier Hironimo, *etiam* sententiò dito ponto
atento il Serenissimo ave questo beneficio e tuti li
soi heriedi lo dia haver.

Hor sabado fo il secondo Conseio: parlò sier
Santo Barbasigo avvocato qu. sier Matio, li rispose
Matio Fedel per sier Andrea, tuti andono non sin-
cere. Ozi mò parlò domino Francesco Fileto dotor
per sier Matio, li rispose domino Alvixe Discalzo
dotor per sier Andrea, et fo fato in favor di sier
Matio, *videlicet* che lui havesse ditto beneficio.

Fo 18 de sì, 12 di no et 2 non sincere e si vene
zoso poi la campana di Quarantia.

Da poi disnar fo gran pioza et fo Collegio di
Savii.

Die 17 Novembris 1532.

Maistro Nicolò barbier venuto di Alexandria
sopra la nave de Antonio Baston referisse: come
oggi sono zorni 17 che l'tocò il Zante, nel qual locho
deteno lingua per intender da novo con molti ho-
meni da bene, et li fu referito di le cose del signor
Andrea Doria che l'havia preso Coron, nel qual

locho havia lassato per guardie spagnoli 1600, et
dentro di la terra haver trovato sepellite sotto terra
do colobrine con le insegne de San Marcho.

Item che preso Coron se parti con l'armata a
la volta di Modon, et li fece dimandar se si vole-
vano render, et hebbe risposta che non si volean
render, il che visto si levò da Modon con l'armata
et tene la volta dil golfo di Patras, dove gionto su-
bito in manco de hore do lo prese, et messe a sacco
quello era fora e dentro di la terra, ma turchi che
erano in castello furono salvi le persone, et li zudei
fono tutti presi et sachizati, et da poi tenuti 15 di
loro li più ricchi, licentiò tutti li altri, per sino por-
tano rescato da Salonichii di le lor taglie, per li
qual dieti 15 restorono piezi et securtà, la qual
terra de Patras insieme con la rocha ottenuta esso
Doria se ne andò alli dardanelli de Lepanto, et
prese uno di quelli per forza et tagliò tutti a pezzi
quelli di dentro. L'altro dardanello, veduto questo
immediate si rese, et furono salve le persone di
quelli erano dentro, et da poi mandò alla terra di
Lepanto a dimandar le chiave qual se dicea che si
volea render a patti, ma li soldati cesarei eridavano
non volerla a patti, perchè tendevano a l'avadagno
non havendo auto danari già molti giorni.

Item, che vedendo questa dispositione de li
soldati, il signor Andrea li promesse dar un'al-
tra terra a sachio dentro dil golpho, ma non li fu
specificata quale, subiungendo esso maistro Nicolò
che ritrovandosi al Zante sopragionse uno bregan-
tin dal qual se intese che volevano partir per an-
dar in golfo de Lepanto per andar a sachizar una
terra, non disse quale, specificando una terra dove
se intendeva che erano fugite molte ricchezze de
zudei et turchi. Altro dice non saper nè haver
inteso.

Stampa.

83*)

*Puncta testamenti qu. Domini Thomae
Barbadico MCCCLXXVII.*

In quo quidem testamento constituo esse meos
fidei commissarios nobiles viros Joannium Barbadico
qu. domini Angeli, Jacobellum Trivisano ambo de
confinio Sancti Gervasii, Andreolum Miani de con-
finio Sancti Vitalis, Marinum Barbadico qu. domini
Marci et Joannium Barbadico qu. domini Gabrielis
ambo de confinio Sancti Gervasii atque Catharinam

(1) Le carte 82* e 83 sono bianche.